

parti ospedaliere, il numero degli ufficiali sia effettivamente proporzionato alle varie e molteplici mansioni ed infine si stabilisca un massimo di permanenza nel grado di subalterno come per gli ingegneri e per gli ufficiali di vascello.

Onorevole sottosegretario di Stato, onorevoli colleghi, sono convinto che quanto ho avuto l'onore di esporre avrà reso pensose le vostre menti in favore del Corpo sanitario di marina, che attende da voi urgenti e seri provvedimenti voluti da ragione di equità verso funzionari che disimpegnano, con tutta abnegazione pari al valore, il loro mandato e reclamati da alti interessi di giustizia sociale! (*Vive approvazioni*).

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Sulla questione alla quale giustamente s'interessa l'onorevole interpellante è noto che, con la legge n. 334 in data 23 giugno 1910, furono aumentati nel Corpo sanitario militare marittimo due colonnelli, un tenente colonnello ed otto maggiori, e con la successiva legge n. 797 del 29 giugno 1913 vennero apportati altri notevoli miglioramenti, con l'aumento di un tenente generale, di dodici ufficiali superiori e di ventotto capitani, diminuendo di cinquantatré il numero dei tenenti.

In conseguenza la carriera dei medici si è di molto migliorata, sia moralmente e sia anche economicamente, per il più sollecito avanzamento. Basta solo accennare che sono stati promossi capitani i tenenti che hanno appena trenta mesi di grado, quanti ne sono richiesti, come minimo, dalla legge.

Devo però riconoscere che, malgrado questi miglioramenti, esiste ancora deficienza numerica degli aspiranti ai concorsi per tenenti medici della Regia marina. Tale deficienza deve, in parte, attribuirsi alla diminuzione della offerta ed all'aumento delle richieste.

È noto, infatti, come nelle Università del Regno il numero dei laureandi in medicina sia sensibilmente diminuito, per la qualcosa viene di naturale conseguenza, che i concorsi non siano molto numerosi di aspiranti.

Bisogna, d'altra parte, convenire che i medici, per le mutate condizioni fra l'offerta e la richiesta, trovano ora impieghi più remunerativi altrove che in marina. Non si può però per ora pensare ad aumentare i loro stipendi, che corrispondono perfetta-

mente a quelli degli ufficiali degli altri corpi militari.

Ma presentemente si sta esaminando quali provvedimenti di carattere fisso od eventuale potrebbero migliorarsi le loro condizioni, beninteso senza perdere di vista il criterio di correlatività che deve esistere tra le competenze spettanti agli ufficiali dei vari corpi della marina, in rapporto alle responsabilità ed agli incarichi a ciascuno de- mandati.

Quanto alle altre asserzioni esposte debbo osservare che esse hanno relazione con proposte di indole essenzialmente organica sulle quali non credo di esprimere alcun apprezzamento nè affidamento potendo solo formare oggetto di studio.

Ad ogni modo posso assicurare l'onorevole interpellante che a tale esame si procede con l'intendimento di poter meglio corrispondere ai desideri del corpo sanitario, del quale il Ministero della marina è ben lieto di riconoscere le benemeritenze, per l'alto sentimento di dovere e lo spirito di abnegazione di cui dà continue prove tanto nei servizi di bordo e di terra, quanto in quello d'emigrazione, che per le prove veramente commendevoli superate durante la campagna libica.

PRESIDENTE. L'onorevole Caporali ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAPORALI. Sono lieto di dichiararmi soddisfatto dell'opera intelligente e solerte del ministro e del sottosegretario di Stato per la marina.

PRESIDENTE. È così esaurita l'interpellanza dell'onorevole Caporali.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Morpurgo al ministro della istruzione pubblica, « se e come intenda provvedere a intensificare l'opera della scuola nei comuni posti al confine orientale del Regno nei quali si parla abitualmente lo slavo, avendo recenti fatti dolorosi d'oltre confine dimostrato ancora una volta l'urgenza di amorosamente studiare ed efficacemente risolvere un problema che è di grande importanza nazionale ».

L'onorevole Morpurgo ha facoltà di svolgerla.

MORPURGO. Onorevoli colleghi, l'argomento sul quale ho creduto e credo opportuno di richiamare l'attenzione vostra e quella dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica non è soltanto tale da interessare i cultori degli studi storici, etnografici e glottologici; ma, a mio avviso, esso è degno della più grande considerazione da parte dell'Assemblea politica.